

Interrogazione a risposta in commissione

TASSONE. - *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* - Per sapere - premesso che: le Agenzie delle entrate, del territorio e delle dogane sono enti pubblici non economici istituiti ai sensi del decreto legislativo n. 300 del 1999 ed attivate dal 1° gennaio 2001; le suddette Agenzie fiscali sono dotate di un proprio statuto e di un regolamento di amministrazione; statuto e regolamento consentono di affidare - per i primi tre anni di attivazione delle nuove strutture - incarichi dirigenziali, anche di particolare rilievo, a personale non dirigente, senza procedere, secondo il disposto regolamentare, alla contestuale attivazione dei concorsi per la copertura delle posizioni dirigenziali; tale procedura è stata seguita anche negli anni successivi ai primi tre, prorogando il termine con delibere del comitato di gestione; allo stato attuale oltre il 65 per cento (oltre 900 posizioni) delle posizioni dirigenziali

è affidata a personale non dirigente con incarichi provvisori che durano, in alcuni casi, da oltre 10 anni; tale personale viene regolarmente sottoposto al sistema di valutazione vigente nelle Agenzie e riporta valutazioni positive e/o addirittura di eccellenza; la dotazione di personale dirigente di ruolo si è ulteriormente aggravata negli ultimi anni in quanto le Agenzie fiscali si sono avvalse della facoltà prevista dall'articolo 72, comma 11, del decreto-legge del 25 giugno 2008, n. 112, convertito, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e sostituito dall'articolo 17, comma 35, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, risolvendo il rapporto di lavoro per i dirigenti che avevano maturato 40 anni di servizio (contributivo); recentemente, con sentenza 6884/2011 depositata il 1° agosto 2011 il TAR Lazio ha annullato la delibera del comitato di gestione dell'Agenzia delle entrate del dicembre 2009 con la quale si approvava la modifica al regolamento di amministrazione per consentire anche nel 2010 l'affidamento di incarichi dirigenziali a personale non avente tale qualifica; in virtù di tale sentenza devono intendersi annullati tutti gli incarichi affidati dal 1° gennaio 2010; in conseguenza dell'ultima sentenza pare siano nulli tutti gli avvisi di accertamento emessi nell'ultimo biennio da soggetti incaricati di funzioni dirigenziali sulla base della proroga ritenuta illegittima; con ulteriore sentenza n. 7636 depositata il 30 settembre 2010 il TAR Lazio ha annullato il bando di concorso dell'Agenzia delle entrate per il reclutamento di 175 dirigenti; in ogni caso l'organico dirigenziale «scoperto» è di oltre mille dirigenti e un concorso a 175 posti non risolverebbe il problema di avere adeguata presenza del *management* nelle Agenzie; in funzione di tali sentenze l'Agenzia delle entrate (e, per analogia, le altre due Agenzie) si trovano nell'impossibilità sia di affidare o rinnovare nuovi incarichi dirigenziali sia di assumere in tempi relativamente brevi personale dirigente; la lotta all'evasione necessita di una macchina fiscale adeguata e con una dotazione organica dirigenziale coerente con gli obiettivi affidati, in particolare in questo delicato e complesso momento per la vita del Paese -; quali iniziative intenda assumere per dare soluzione alla suddetta problematica e, in particolare, se siano allo studio iniziative normative per l'inserimento del personale nel ruolo dirigenziale, attraverso apposite forme concorsuali, al fine dare definitiva copertura alle posizioni vacanti. (5-05644)